



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 11/01/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2009, n. 2437

P.O.R. Puglia 2000-2006 - PIT n. 10 Sub Appennino Dauno - Misura 1.6 - Linea di intervento 1/c - Adozione del Piano di Gestione del S.I.C. "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003).

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli selvatici") è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata "NATURA 2000", mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete "NATURA 2000" sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pS.I.C. (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle Z.P.S. designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione Europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei S.I.C. per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i S.I.C. individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003), ricadente nei territori dei Comuni di Alberona (FG), Biccari (FG) Celle S. Vito (FG), Castelluccio Valmaggioro (FG), Faeto (FG), Roseto Valfortore (FG);
- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i S.I.C., nonché per le Z.P.S. "opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate" (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete "Natura 2000", da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione (Z.S.C.), che per le Z.P.S., entro sei mesi dalla loro designazione, delle "misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti" (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;

- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le Z.P.S. “ricadano all’interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all’esterno del perimetro dell’area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (..) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione” (art. 4, comma III);
- Il P.O.R. Puglia 2000-2006, nell’ambito della Misura 1.6 - Linea di intervento 1/c prevede e finanzia la redazione di Piani di Gestione dei Siti regionali “Natura 2000” (S.I.C. e Z.P.S.);
- Con le suddette risorse la Regione Puglia, in applicazione della citata normativa nazionale e comunitaria, ha disposto, fra gli altri, un finanziamento dell’importo complessivo di euro 199.000,00 (Euro centonovantanovemila/00), commisurato all’estensione territoriale del Sito, per la redazione del Piano di Gestione del S.I.C. Monte Cornacchia - Bosco di Faeto” (IT9110003), affidandone la realizzazione alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali;
- In data 26 novembre 2008, la Regione Puglia e la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali hanno sottoscritto un apposito disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali per la realizzazione del Piano di Gestione del S.I.C. Monte Cornacchia - Bosco di Faeto” (IT9110003);
- Con determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 089/DER/2008/00754 del 28 ottobre 2008 è stato assunto il previsto impegno di spesa di euro 199.000,00 in favore della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali;
- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l’uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Approvato definitivamente il Piano di Gestione, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
- A seguito di una serie di incontri tecnici presso l’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, di alcune riunioni, presso la sede della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, con i rappresentanti dei Comuni interessati dal S.I.C. “Monte Cornacchia - Bosco di Faeto” (IT9110003) e, da ultimo, del recepimento delle osservazioni formulate dai Comuni interessati dal Piano di Gestione del S.I.C, discusse e verbalizzate nelle riunioni del 5 e 26 ottobre 2009 presso l’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, sono stati trasmessi i seguenti elaborati finali:

Documenti:

Relazione dello Studio Generale
Relazione del Piano di Gestione

Cartografie:

Tav. 1 Carta di inquadramento territoriale;
Tav. 2a-2b Carta geologica;
Tav. 3a-3b Carta geomorfologica;
Tav. 4a-4b Carta idrogeologica;
Tav. 5 Carta del bacino idrografico con aree scolanti;
Tav. 6 Carta del reticolo idrografico e bacino;
Tav. 7a-7b Carta di lettura dell’idrografia superficiale attraverso il modello digitale del terreno;
Tav. 8a-8b Carta degli habitat di interesse comunitario;
Tav. 9 Carta della distribuzione temporale degli incendi;

Tav. 10a-&0b Carta delle aree di rilevanza faunistica per i mammiferi;
Tav. 11a-11b Carta delle aree di rilevanza faustica per erpetofauna, ittiofauna e granchio di fiume;
Tav. 12a-12b Carta delle aree di rilevanza faustica per rapaci ed altri uccelli secondo allegato Direttiva 79/409/CEE;
Tav. 13 Carta delle potenzialità faunistiche per chiroterri-cinghiali-lupo;
Tav. 14 Carta delle potenzialità faunistiche per granchio di fiume e ittiofauna-anfibi e rettili;
Tav. 15 Carta delle potenzialità faunistiche per rapaci;
Tav. 16 Carta dei rinvenimenti storico-testimoniali;
Tav. 17a-17b Carta dell'uso del suolo;
Tav. 18a-18b Carta della vegetazione e dei tipi forestali;
Tav. 19a-19b Carta delle proprietà;
Tav. 20 Carta di lettura urbanistica del territorio;
Tav. 21 Carta degli strumenti di pianificazione a scala regionale;
Tav. 22a-22b Carta delle minacce e delle criticità correlate alla difesa del suolo;
Tav. 23 Carta degli interventi.

- Ai sensi della direttiva n. 5 contenuta nel c.d. "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza", approvato con la D.G.R. 14 marzo 2006, n. 304 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 del 30 marzo 2006), il Piano di Gestione viene adottato dalla Giunta Regionale;
- In applicazione delle citate disposizioni ed al fine di assicurare un procedimento snello e partecipato, si ritiene di procedere all'adozione del Piano da parte di questa Giunta Regionale. Una volta adottato, il Piano viene pubblicato, a cura della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, sul sito web: www.montidaunimeridionali.it e resta depositato presso la medesima Comunità, per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nel territorio interessato, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione del suddetto sito web ed, eventualmente, depositare presso la medesima Comunità Montana osservazioni scritte. Decorso tale termine, entro i dieci giorni successivi, la medesima Comunità Montana trasmette le eventuali osservazioni ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità. Quest'ultimo, di concerto con la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali e i Comuni interessati dal SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto", provvederà ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni entro dieci giorni dal loro ricevimento. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B.U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale: WWW.regione.puglia.it;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di prendere atto dei seguenti elaborati costituenti il Piano di Gestione del S.I.C. "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003), agli atti presso l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia:

Documenti:

Relazione dello Studio Generale

Relazione del Piano di Gestione

Cartografie:

Tav. 1 Carta di inquadramento territoriale;

Tav. 2a-2b Carta geologica;

Tav. 3a-3b Carta geomorfologica;

Tav. 4a-4b Carta idrogeologica;

Tav. 5 Carta del bacino idrografico con aree scolanti;

Tav. 6 Carta del reticolo idrografico e bacino;

Tav. 7a-7b Carta di lettura dell'idrografia superficiale attraverso il modello digitale del terreno;

Tav. 8a-8b Carta degli habitat di interesse comunitario;

Tav. 9 Carta della distribuzione temporale degli incendi;

Tav. 10a-10b Carta delle aree di rilevanza faunistica per i mammiferi;

Tav. 11a-11b Carta delle aree di rilevanza faustica per erpetofauna, ittiofauna e granchio di fiume;

Tav. 12a-12b Carta delle aree di rilevanza faustica per rapaci ed altri uccelli secondo allegato Direttiva 79/409/CEE;

Tav. 13 Carta delle potenzialità faunistiche per chiroteri-cinghiali-lupo;

Tav. 14 Carta delle potenzialità faunistiche per granchio di fiume e ittiofauna-anfibi e rettili;

Tav. 15 Carta delle potenzialità faunistiche per rapaci;

Tav. 16 Carta dei rinvenimenti storico-testimoniali;

Tav. 17a-17b Carta dell'uso del suolo;

Tav. 18a-18b Carta della vegetazione e dei tipi forestali;

Tav. 19a-19b Carta delle proprietà;

Tav. 20 Carta di lettura urbanistica del territorio;

Tav. 21 Carta degli strumenti di pianificazione a scala regionale;

Tav. 22a-22b Carta delle minacce e delle criticata' correlate alla difesa del suolo;

Tav. 23 Carta degli interventi;

2) di disporre la trasmissione, a cura del Servizio Ecologia, del presente provvedimento alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, presso la quale il Piano di Gestione viene pubblicato sul sito web: www.montidaunimeridionali.it e resta depositato per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nei Comuni coinvolti, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione

del succitato sito web ed, eventualmente, depositare presso la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali osservazioni scritte;

3) di disporre che, decorso il termine suindicato, entro i dieci giorni successivi, la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali trasmette le osservazioni eventualmente ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità. Quest'ultimo, di concerto con la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali e con i Comuni interessati dal Piano di Gestione, provvederà ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni, entro dieci giorni dal loro ricevimento. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B.U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale: www.regione.puglia.it;

4) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv. Loredana Capone
